

Opportunità lavoro Parma, premi a chi assume disabili

Più occasioni di inserimento nel mondo del lavoro per i disabili e riconoscimenti alle imprese che non si limitano ad assumere ma propongono anche qualcosa in più. Buone notizie, in un periodo che resta comunque di grave crisi per tutti i lavoratori, arrivano dalla Provincia di Parma e dalla Regione Lazio. A Parma è stato istituito il Premio Qualità Sociale d'Impresa, un riconoscimento che ha l'intento di valorizzare l'impegno concreto delle aziende nell'inserimento lavorativo delle persone disabili e le loro scelte di inclusione sociale. Il Premio, frutto di un confronto tra la Provincia, le associazioni di impresa, quelle dei disabili e i sindacati, è suddiviso in 3 sezioni. La prima è dedicata ad aziende profit non in obbligo di assunzione ex L.68/99; la seconda ad aziende no profit (cooperative, associazioni e altre realtà non in obbligo di assunzione ex L.68/99); la terza a buone prassi, innovazione e collaborazione profit e no profit, attivate da tutte le realtà economiche e sociali del territorio provinciale. Per le prime due sezioni è prevista l'assegnazione di un punteggio sulla base di diversi parametri (ad esempio numero e qualità delle assunzioni ne-



gli ultimi due anni, strumenti di inserimento utilizzati, ecc...). Per la terza sezione è prevista l'attribuzione di un punteggio alle iniziative che, oltre a prevedere assunzioni al di sopra della quota d'obbligo, utilizzano strumenti particolarmente innovativi e qualificanti quali ad esempio il telelavoro, le convenzioni, i tirocini formativi, la formazione aggiuntiva per lavoratori disabili, la formazione al tutor aziendale. Il bando per il Premio verrà pubblicato il 20 settembre. Una giuria composta da istituzioni e personalità del territorio valuterà le candidature e stilerà la classifica dei vincitori. Il Premio,

intitolato alla memoria della dirigente Sild (Servizio lavoro disabili) di Parma Luisa Sassi, verrà consegnato durante un evento pubblico il 3 dicembre 2010 in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità. La presentazione del Premio è stata anche l'occasione per la Provincia di Parma per fare il punto della situazione del mondo del lavoro delle persone disabili. Complessivamente erano 2054 (al 31 dicembre 2009) le persone disabili occupate nelle aziende pubbliche e private della provincia di Parma. I numeri del Sild parmense nel 2009 sono stati i seguenti: 371

avviamenti al lavoro, 514 persone segnalate alle aziende, 228 utenti accompagnati sul posto di lavoro, 510 gli interventi di monitoraggio dell'inserimento, 1735 i colloqui di orientamento professionale, 336 le convenzioni, 1536 azioni di consulenza per i datori di lavoro. Buoni anche gli indicatori sulla permanenza delle persone disabili al lavoro. Gli ultimi dati mostrano che a sei mesi dall'avvio dell'attività i lavoratori ancora in forza sulle assunzioni iniziali sono intorno al 70% per i contratti a tempo determinato e al 90% per i contratti a tempo indeterminato, come dato medio rispetto ai diversi periodi presi in considerazione. Anche nel Lazio si aprono nuove possibilità lavorative per le persone disabili. La Regione ha infatti indetto un concorso pubblico riservato a lavoratori disabili, come indicato dalla legge n. 68/99, per la copertura di 20 posti a tempo pieno e indeterminato di assistente area amministrativa, categoria C, nel ruolo del personale della Giunta. Il bando, che va ad aggiungersi all'assunzione di 10 unità di categoria B provenienti dal Centro per l'impiego, sarà pubblicato sul Burl (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio) e sul sito della Regione.

«Mio figlio ha una quattro ruote» Corso per genitori e bambini in carrozzina

Genitori e bambini potranno partecipare insieme a un corso per imparare come si usa una carrozzina elettronica. Si chiama "Mio figlio ha una quattro ruote" il corso che si rivolge alle famiglie di bambini affetti da SMA (Atrofia Muscolare Spinale), da una distrofia muscolare o altre malattie neuromuscolari e che implicano l'uso della carrozzina elettronica. La proposta si rivolge in particolare a tutti quei genitori che si trovano nella condizione di dover affrontare il mondo del proprio bambino, indicativamente di età compresa tra i 2-3 e i 10-12 anni, visto alla guida di una carrozzina elettronica. L'iniziativa, aperta a famiglie di tutta Italia, giunge quest'anno alla terza edizione ed è promossa dal SAPRE (Settore Abilitazione Precoce dei Genitori all'interno della UONPIA, l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Fondazione IRCCS Ca' Granda-Ospedale Maggiore Policlinico di Milano) e si terrà a Lignano Sabbiadoro (Udine), presso il Centro Vacanze Getur, da giovedì 21 a domenica 24 ottobre. La UILDM ha dato il proprio patrocinio al corso.

"Mamme, papà, fratelli, terapisti e chiunque voglia venire, impareranno a sedersi sulla carrozzina, guidandola a fianco dei bambini, guardando vantaggi e svantaggi dell'essere trasportato, conducendo un mezzo a quattro ruote, sia all'interno della casa che fuori per la strada, svelando regole, trucchi e manutenzione sia per guidare in totale sicurezza che per salvaguardare il proprio mezzo - spiegano gli organizzatori -. I bambini potranno imparare a giocare con la carrozzina e con gli altri dallo stesso punto di vista, sia misurandosi con le proprie capacità che confrontandosi con i propri limiti. E soprattutto alla ricerca del piacere di divertirsi. Inoltre, per chi fosse interessato, verrà proposta una piccola esperienza in acqua come dimostrazione di possibili attività per i bambini".

I promotori di questo progetto si prefiggono di dimostrare che è assolutamente possibile vivere con la carrozzina giocando, esplorando, imparando, ballando, cantando, facendo nuove amicizie. Inoltre è possibile muoversi in carrozzina con l'auto, oppure fare una festa di compleanno in carrozzina, così come svolgere tantissime attività all'aperto senza farsi male, imparando regole e trucchi per una guida sicura, oltre che imparare a prendersi cura della propria carrozzina, a non fare errori e ad evitare incidenti. Le adesioni all'iniziativa sono ancora aperte, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per i bambini la partecipazione è gratuita, a pagamento per le famiglie (per quelle in difficoltà i costi saranno sostenuti da SAPRE). Per dettagli e informazioni ci si può rivolgere a: Chiara Mastella, chiara.mastella@policlinico.mi.it o a Katjuscia Marconi, katjuscia.marconi@policlinico.mi.it o ancora al numero verde SAPRE 800.214662.

L'Intervista

DALLA PARTE DEI DISABILI: I PRODOTTI VENGONO CONSEGNA TI DIRETTAMENTE IN AUTO E ANCHE A DOMICILIO. "ASSISTENZA E FORMAZIONE CAPISALDI DELLA NOSTRA ATTIVITÀ"

Ausili, la nuova frontiera

L'esperienza e le innovazioni di Reha-Group

Da semplice laboratorio artigiano di ortopedia a conduzione familiare, nato nel 1976, è ora uno dei più grandi e articolati gruppi di ortopedia-sanitaria presenti in Italia. Parliamo di Reha-Group, un insieme di attività e servizi di cui fa ora parte anche l'originario Centro Ortopedico 2000 di Roma. A metà maggio Reha-Group, proprio per ampliare gli spazi commerciali e lo show room, ha cambiato la sede principale, trasferendosi in via Emanuele Carnevale 75, nella zona Romanina della capitale. E sta per essere introdotto anche un servizio utile ed innovativo per venire incontro alle esigenze dei disabili che hanno difficoltà a scendere dalla propria auto per ritirare gli ausili in negozio. Di cosa si tratta ce lo spiega Alessandro Cerro, titolare di Reha-Group insieme al fratello. "Nella nostra vecchia sede ci eravamo accorti che alcune volte i clienti con difficoltà di deambulazione restavano in auto fuori dal negozio - racconta Alessandro -. Davano qualche colpo di clacson per attirare la nostra attenzione o addirittura ci telefonavano col cellulare per avvertirci che erano lì fuori e per chiederci il favore di portargli all'auto gli ausili acquistati. Così ora abbiamo predisposto due postazioni dove i clienti possono accostare con l'au-



to: li trovano un citofono collegato con i nostri operatori, a cui possono richiedere i prodotti e fare l'ordine. Noi li prepariamo e glieli portiamo direttamente in auto". Insomma, una sorta di "drive-through" degli ausili, a cui il titolare di Reha-Group sta ancora cercando un nome adatto. Nel nostro Paese la possibilità di fare acquisti senza scendere dall'auto ha cominciato ad essere utilizzata alcuni anni fa dai fast food. Negli Stati Uniti con i "drive-through" si fa invece praticamente di tutto, anche sposarsi (in alcune cappelle di Las Vegas) o rendere omaggio alle spoglie di un defunto. Il Reha-Group segue comunque da

tempo, e per una grande varietà di servizi, la filosofia di andare incontro il più possibile ai propri clienti. Un impegno che ha portato l'attività ad espandersi esponenzialmente negli ultimi anni, basti pensare che nel 2005 i dipendenti e collaboratori erano 27 ed oggi sono arrivati ad 80. "Non ci limitiamo alla semplice vendita dei vari prodotti - spiega il titolare -. Offriamo anche assistenza, informazioni e formazione. Ad esempio per i cateteri organizziamo durante l'anno corsi ed eventi informativi per illustrarne uso e caratteristiche, a cui partecipano anche professionisti e tecnici tra cui quelli di Astra Tech. Ad ogni appun-

tamento è prevista la partecipazione di un massimo di 15 clienti, a cui diamo consigli e spiegazioni. In questo modo stabiliamo un contatto di fiducia e duraturo con le persone che si rivolgono a noi". Ma i compiti che Reha-Group si è dato non si limitano alla formazione. "Diamo anche assistenza burocratica facendoci carico delle pratiche e delle prescrizioni dei pazienti verso tutte le Asl del Lazio - aggiunge Alessandro Cerro -. I clienti ci forniscono la delega dopodiché ci occupiamo noi di tutto, dal fare le richieste fino al ritiro e alla consegna dei prodotti al domicilio dell'assistito". Esiste poi Autonomy System, un ramo di attività del gruppo che si occupa di terapia occupazionale. Un intero piano dello show room di via Carnevale, di oltre 500 metri quadrati, è dedicato alla mostra degli ausili. Vi si trova tutto quello che serve, dai sollevatori agli ausili per il bagno, dai supporti di comunicazione al necessario per l'adattamento delle auto. Autonomy System si occupa poi di consulenza personalizzata per i singoli clienti e si incarica anche della progettazione e dell'installazione degli ausili presso le abitazioni. Per una rassegna completa dei servizi e delle attività del gruppo invitiamo a visitare il sito www.reha-group.it.

Vertici & Bisogni

LA RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON UN'AZIENDA CHE SI CONTRADDISTINGUE PER L'IMPEGNO COSTANTE A FAVORE DEL BENESSERE QUOTIDIANO DELLE PERSONE DISABILI



Viaggi e trasferimenti ora sono più facili

Per i pantaloni la soluzione "Imbrako"

di Pier Giorgio Silvestrin

Dunque l'obiettivo di Tecnothon - come abbiamo visto nello scorso Web - è la totale indipendenza delle persone in ogni situazione, 24 ore su 24. Spesso le persone in carrozzina sono demotivate dall'intraprendere viaggi, o semplicemente dall'uscire dalle mura domestiche, per evitare difficili trasferimenti necessari per sedersi sui sedili dell'auto di un amico, di un taxi, di un'auto a noleggio, di un aereo, per utilizzare una toilette pubblica. Per queste situazioni di "emergenza" Tecnothon ha sviluppato IMBRAKO. Si tratta di un paio di pantaloni sui qua-

li sono state cucite delle strisce di velcro alle quali è possibile fissare una particolare imbracatura. L'imbracatura presenta 4 punti di presa: all'altezza delle anche e all'altezza delle ginocchia. La manovra di spostamento può essere eseguita da 1, 2, 3 o 4 persone a seconda della situazione e della persona da spostare. Gli aiutanti prendono la persona dai punti di presa, la sollevano di peso e la posano nella seduta da raggiungere. I punti di presa risultano intuitivamente molto semplici da afferrare anche per persone non esperte nella movimentazione di persone su sedia a rotelle, anche in caso di

viaggi all'estero ed eventuali difficoltà linguistiche. L'imbraco è studiato per evitare che il busto scivoli all'indietro, per evitare di dare fastidio durante il trasferimento e, visto che rimane fissato ai pantaloni, per evitare fastidiose pressioni di contatto anche quando si rimane seduti a lungo. È facilmente rimovibile e può essere applicato a diversi tipi di pantaloni forniti da Lydda Wear. Per questioni di sicurezza legate alle operazioni di sollevamento/trasferimento, si segnala che non è possibi-

le applicare l'imbracatura IMBRAKO ad un paio di pantaloni normali. I pantaloni, oltre ad essere equipaggiati con le strisce di velcro per fissare l'imbraco, sono dotati di una cerniera di apertura frontale che supera il cavallo ed arriva dietro, tipo quella delle tute degli astronauti. Se indossati in abbinamento allo SLIP PER IMBRAKO, aperto sotto "tipo body", permettono di usare la toilette senza togliere i pantaloni stessi.

www.lyddawear.com



Dieci atleti disabili in competizione nella sciabola al primo "Memorial Claudio Tabbi". Cinque normodotati si siederanno in carrozzina e parteciperanno agli incontri

Torna la grande scherma

Trofeo Verbania, preparando i Mondiali

Schermidori in carrozzina incroceranno le lame il 18 settembre nella prima edizione del Trofeo di Sciabola in carrozzina "Città di Verbania 2010 - Memorial Claudio Tabbi". La manifestazione sportiva per gli atleti disabili si svolgerà in contemporanea con quella per gli atleti normodotati, un trofeo a squadre giunto all'ottava edizione. Il Trofeo si svolgerà al palasport di Verbania (via Brigata Cesare Battisti) per le sfide di qualificazione, mentre le finali avranno luogo nella suggestiva cornice del Lungolago di Verbania Pallanza, con la pedana allestita immediatamente prospiciente al lago, nella conca limitata dal Mausoleo Cadorna e l'Imbarcadere. Saranno 10 gli atleti disabili che si cimenteranno nel torneo, prima con le qualificazioni che si svolgeranno alle 12 e poi con le finali del pomeriggio. A loro si aggiungeranno anche, a scopo dimostrativo, cinque atleti normodotati che per l'occasione si siederanno sulle carrozzine per sfi-



dare gli avversari. Tra gli schermidori in carrozzina ci saranno anche Alessio Sarri e Loredana Trigilia, atleti paralim-

pici romani tra i più forti in Italia, che saranno poi impegnati nei Campionati Mondiali che si svolgeranno a novem-

bre a Parigi. Insieme a loro parteciperanno ragazzi provenienti da Torino, dal Trentino, dal Friuli Venezia Giulia e dall'Emilia-Romagna. Il trofeo è organizzato dall'associazione sportiva dilettantistica "Lamerotanti - Wheelchair Fencing Club Torino" (sito web <http://www.illo2.net/lamerotanti>), che si è costituita nel 2003 e lavora di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, l'Unità Spinale Unipolare di Torino ed il Club Scherma Torino.

"Pur trattandosi di un torneo privato - spiega Andrea Pontillo, presidente e tecnico di Lamerotanti - abbiamo voluto portare avanti il valore dell'integrazione tra atleti normodotati e disabili. La Federazione Italiana Scherma prevede infatti che in tutte le gare nazionali ci sia la compresenza di atleti in piedi e in carrozzina. Noi abbiamo voluto anche, a scopo educativo e formativo, far gareggiare in carrozzina alcuni atleti normodotati per rendere ancora più tangibile l'integrazione e l'unione insita nello sport".

Basket: "Rotaract Cup" a Piacenza

Si sfidano sei squadre di serie B

Nell'attesa che ricomincino i campionati di basket nazionali, sono molti i tornei che si svolgono sui parquet italiani. Un appuntamento importante sarà sabato 25 e domenica 26 settembre a Piacenza con la "Rotaract Cup - 1° Memorial dott. Angelo Saitta", un torneo tra squadre di serie B. In campo, sul parquet del palazzetto dello sport comunale "E. Franzanti" (Largo Ercole Anguissola 1 a Piacenza), saranno il Basket Ball Don Bosco Genova; Icaro Basket Camozzi Brescia; A.S. Delfini 2001 Montecchione Maggiore; Regia Basket Villanova; Buster Basket Verona e Handicap Sport Varese. A fare gli onori di casa il team della Regia Basket di Villanova d'Arda, squadra legata alla polisportiva del centro di rieducazione funzionale dell'Ospedale "Giuseppe Verdi" di Villanova, che organizza la manifestazione insieme al Rotaract Club Piacenza. Il torneo gode anche del patrocinio di Comune e Provincia di Piacenza, Comitato Paralimpico e Coni. L'ingresso al palazzetto sarà ovviamente gratuito. Le squadre partecipanti saranno divise in due gironi da tre squadre ciascuno. Dopo gli incontri di qualificazione del sabato, le due migliori di ogni girone si scontreranno la domenica mattina nelle semifinali. Al pomeriggio di domenica 26 settembre le finali, a partire da quella per il quinto e sesto posto. La Regia Basket Villanova è nata nel 1998 per iniziativa di alcuni pazienti ed operatori dell'Ospedale "Verdi". Da anni partecipa stabilmente al campionato di serie B e diverse volte ha sfiorato, ai play off, la promozione in A2. Anche al prossimo campionato 2010-2011 la compagine del presidente Agnese Zanola si presenterà con l'ambizione del salto di categoria. Il dott. Angelo Saitta, a cui è intitolato il torneo, è stato medico dell'ospedale "Verdi" di Villanova d'Arda fin dal 1979. È stato per decenni uno dei punti di riferimento dei degenti, non solo nella sua figura di medico. È scomparso nel 2007 "lasciando - come testimoniano gli organizzatori - un grande vuoto ed uno struggente ricordo, soprattutto per le sue grandi testimonianze sul valore dell'amicizia quale sostegno alle sofferenze dei malati. Mancano sia l'amico Angelo sia il dottor Saitta".

Per Porcellato e Masiello

onorificenze dal Presidente Napolitano

Francesca Porcellato Commendatore della Repubblica e Enzo Masiello Ufficiale della Repubblica. Due tra i migliori atleti paraplegici italiani sono stati insigniti di importanti onorificenze al merito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. È avvenuto il 10 settembre, in occasione delle celebrazioni per il Cinquantenario dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Roma 1960. Ai Giardini del Quirinale erano presenti 53 medagliati paralimpici (dall'edizione di Seoul 1988 fino all'ultima Paralimpiade invernale di Vancouver). Nell'occasione anche Melania Corradini, sciatrice amputata al braccio sinistro, è stata nominata Ufficiale della Repubblica. La delegazione era guidata dal presidente del CIP, Luca Pancalli. Come ogni altro atleta che abbia reso lustro al nostro Paese i plurimedagliati Porcellato e Masiello hanno ricevuto il massimo grado di onorificenza in base al risultato conseguito. Francesca Porcellato, paraplegica dall'età di 18 mesi per un incidente automobilistico, ha partecipato a sei edizioni dei Giochi Paralimpici estivi e invernali, gareggiando sia nell'atletica che nello sci di fondo e vincendo 10 medaglie. A Pechino 2008 è stata anche portabandiera della rappresentanza azzurra. Il 21 marzo 2010 ha conquistato la medaglia d'oro nelle Paralimpiadi di Vancouver nella gara del chilometro sprint. Enzo Masiello, paraplegico dall'età di 18 anni per un incidente automobilistico, ha partecipato a tre edizioni dei Giochi Paralimpici estivi e a due di quelli invernali (nell'atletica e nello sci di fondo), vincendo nel complesso tre medaglie. A Vancouver 2010 è stato portabandiera della cerimonia di chiusura.

Web Magazine numero 106

Editore: ASTRA TECH SPA

Direttore responsabile:

Mauro Curati

Coordinatori interni:

Patrizia Signani, Raffaella Tarascio

Redazione

Buriburi Comunicazione

buriburi@buriburi.it

Comitato Consulenti:

Giulio Del Popolo, Cristina Dieci,

Raffaele Goretti

Progetto Grafico

Laser - Granarolo dell'Emilia (BO)

laser@congressiinrete.it

Registrazione presso il Tribunale di Bologna num. 7642 del 6/03/2006